PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5932 di Mercoledì 01 ottobre 2025

Il dodicesimo rapporto Inail-Regioni sulle malattie professionali

Il documento, riferito agli anni 2021-2022, include i dati del Sistema di sorveglianza Malprof, basato sulle segnalazioni di probabile o possibile patologia occupazionale che i medici trasmettono alle Asl.

Disponibile il dodicesimo rapporto INAIL?Regioni sulle malattie professionali, pubblicato nel settembre 2025, che offre un'analisi dettagliata delle malattie professionali denunciate in Italia nel biennio 2021?2022. Questo studio si basa sui dati raccolti dal Sistema di sorveglianza Malprof, che raccoglie le segnalazioni di patologie occupazionali inviate dai medici competenti. L'obiettivo del rapporto è fornire un quadro aggiornato e approfondito delle malattie professionali, contribuendo così a orientare le politiche di prevenzione e a promuovere la tutela della salute dei lavoratori.

La struttura del rapporto è simile a quella della versione precedente, che aveva introdotto significative innovazioni grafiche e di contenuto, ma l'attuale Rapporto conferisce maggiore rilevanza ai focus tematici, che ora costituiscono la Parte 1. Le tabelle e le figure riguardanti le informazioni nazionali e quelle sintetiche sulle singole regioni della rete Malprof, poi, sono riportate rispettivamente come pima e seconda sezione della Parte 2.

Pubblicità

Il dodicesimo rapporto Inail ? Regioni sulle malattie professionali

La registrazione nel Sistema Malprof delle segnalazioni di malattia professionale, effettuate so- prattutto in base all'art. 139 del d.p.r. 1124/1965, ha potuto contare per il biennio 2021 - 2022 sulla partecipazione alla rete informativa di 18 Regioni o Provincie autonome: si sono aggiunte, rispetto agli anni precedenti, tutte le Asl dell'Abruzzo e il Piemonte ha fornito il proprio contributo mediante la sintesi dei propri dati regionali. Quest'ultimo è disponibile sul web insieme agli altri Rapporti regionali, nell'area del sistema Malprof sul portale Inail (*https://www.inail.it/portale/ricerca-e-tecnologia/it/ambiti-di-ricerca/area-salute-sul-lavoro/sistemi-di-sorveglianza--gestione-integ rischio-e-modell/malprof.html*).

L'impostazione e la struttura del presente Rapporto nazionale è articolata in due parti:

- Focus: parte in cui sono presentati approfondimenti tematici curati da medici del lavoro dei servizi di prevenzione delle Asl e ricercatori Inail della rete Malprof.

- I dati 2021 - 2022: parte suddivisa a sua volta in due sezioni:

  - Dati nazionali: sezione in cui sono riportate le tabelle e figure per i dati a livello nazionale sulle malattie certificate negli anni 2021 e 2022 e sui periodi lavorativi ad esse connesse;
  - Dati regionali: sezione in cui sono presentate le schede sintetiche, con alcune figure e tabel- le, per le Regioni e Province Autonome della rete Malprof.

I focus (prima parte di questo dodicesimo Rapporto biennale), riguardano i seguenti argomenti:

1. il contributo del sistema Malprof alla prevenzione delle patologie neoplastiche e dell'apparato muscoloscheletrico di origine professionale;
2. le patologie non presenti nella tabella delle malattie professionali ma certificate come tali: casi peculiari e confronto con le liste delle patologie professionali di cui corre l'obbligo di segnalazione;
3. le segnalazioni di malattie professionali da parte dei medici;
4. le malattie respiratorie e le questioni relative alla loro segnalazione o denuncia.

Il primo focus è in linea con il Piano nazionale cancerogeni e tumori professionali e con il Piano nazionale prevenzione malattie muscoloscheletriche, e pone Malprof quale strumento di monitoraggio a supporto delle due azioni di prevenzione previste nei piani stessi.

In questo approfondimento si evidenzia come i settori delle costruzioni e dell'agricoltura siano particolarmente a rischio per le malattie muscoloscheletriche.

I tumori risultano più frequenti nei settori della fabbricazione di articoli in pelle e dell'industria del legno.

Le patologie muscoloscheletriche per il quadriennio 2019 - 2022 mostrano, rispetto agli anni pre- cedenti, un calo percentuale sul totale delle segnalazioni; questo è sostanzialmente dovuto all'anomalia delle malattie segnalate nel 2020 a causa della pandemia da SARS-CoV2. Infatti, negli ultimi venti anni le malattie muscoloscheletriche registrano un aumento costante se si eccettua proprio il 2020.

La maggior parte delle malattie neoplastiche oggetto di segnalazione con nesso positivo sono date dal mesotelioma maligno (51,2%) con sede prevalentemente pleurica, dal tumore maligno dei bronchi e del polmone (19,2%) e da quello della vescica (8,2%).

Il secondo focus si concentra sulla relazione che dovrebbe sussistere tra i sistemi di monitoraggio delle malattie e gli aggiornamenti delle Liste di patologie professionali e, di conseguenza, della Tabella ex art. 3 del d.p.r. 1124/1965, che riporta le patologie per le quali vige la presunzione legale d'origine, dato che la revisione della Tabella stessa si basa sull'osservazione delle malattie inserite proprio nelle Liste.

Malprof quindi, pur necessitando di ulteriori ricerche per confermare l'origine lavorativa di alcu- ne patologie, potrebbe proficuamente coniugare il lavoro di osservazione del Registro nazionale delle malattie professionali ex art. 10 d.l. 38/2000.

Per esempio, il tumore maligno della tiroide è stato inserito nella Tabella solo con il decreto mini- steriale del 2023, ma già nel quadriennio 2019 - 2022 il 79% delle patologie segnalate in Malprof aveva un nesso positivo. Nel caso dei disturbi dei plessi e delle radici nervose, citati parzialmente nelle Liste (come sindrome dello stretto toracico), per lo stesso quadriennio in Malprof i nessi positivi raggiungono il 66% delle segnalazioni.

Nell'ambito del circuito che deve instaurarsi tra osservazione, tutela e prevenzione, i dati raccolti da Malprof possono essere di supporto nella procedura di aggiornamento delle Liste, integrandosi con le evidenze della letteratura scientifica.

Il terzo focus sottolinea come l'aggiornamento delle normative, sia in ambito SSL che di tutela, influenzi il flusso delle segnalazioni delle patologie e il ruolo delle fonti informative.

Al riguardo, il d.lgs. 81/2008 ha posto attenzione sulla prevenzione delle malattie da rischio bio-meccanico che, unitamente all'aggiornamento delle tabelle per il riconoscimento avvenuto nello stesso anno, ha comportato un incremento delle segnalazioni dei disturbi muscoloscheletrici. Occorre considerare che tali disturbi possono risentire anche dell'interessamento di più distretti da parte dello stesso agente causale, determinando segnalazioni multiple per uno stesso lavoratore. La principale fonte informativa è rappresentata dai medici dei patronati, che nel biennio 2021 - 2022 segnalano il 56% dei casi registrati in Malprof; la stessa fonte nel biennio 2006 - 2007 aveva un peso pari al 13%.

In tale arco di tempo si è verificato un netto calo delle segnalazioni provenienti dai medici competenti d'azienda: si è passati dal 40% al 7%. I medici competenti, però, esprimono la maggior quota di segnalazioni relative a lavoratori non italiani: il 20% delle malattie segnalate da essi riguardano gli stranieri. I patronati segnalano principalmente disturbi muscoloscheletrici, mentre i tumori sono segnalati prevalentemente da ospedali ed università.

Il quarto focus propone un quadro dei disturbi respiratori che, anche se in diminuzione negli ultimi anni, richiedono un'attenzione particolare per la loro rilevanza in termini di gravità e per le variazioni significative dal punto di vista territoriale, di età, di genere e di attività economica.

Sia sul fronte assicurativo (esaminato attraverso i dati dei Flussi informativi per la prevenzione 2018 - 2022) sia su quello della sorveglianza (le segnalazioni Malprof 2019 - 2022), circa il 3% del totale delle patologie professionali riconosciute è costituito dalle malattie dell'apparato respiratorio. Tra esse, il 72% corrisponde a pneumoconiosi, placche e ispessimenti pleurici.

Scendendo nel dettaglio, le patologie respiratorie più frequenti sono l'asbestosi (24,3%), la silicosi (9,9%), le bronchiti croniche (8,1%) e l'asma (6,7%). I settori con il maggior numero di segnalazioni sono la fabbricazione di vetro, ceramica e cemento, la metallurgia e la riparazione di macchine, mentre le professioni più a rischio includono vasai, soffiatori di vetro e operatori di impianti industriali.

Le malattie respiratorie professionali colpiscono in modo diverso secondo il genere e l'età: gli uomini sono maggiormente colpiti rispetto alle donne, i giovani sono più soggetti a malattie allergiche (asma e riniti) e gli anziani a pneumoconiosi. Questo conferma, come indicato anche dal d.lgs. 81/2008, la necessità di strategie preventive mirate e un'attenta azione di sorveglianza sani- taria: tra i lavoratori è importante far emergere precocemente i casi di asma per eventualmente indirizzarli ad altra mansione; inoltre, le diagnosi precoci di casi sentinella permettono spesso di diagnosticare altri cluster con sintomi subclinici e di eliminare o sostituire fattori rischio presenti nei cicli lavorativi.

In conclusione, le patologie di sospetta origine professionale, in relazione alle loro specifiche caratteristiche, richiedono la realizzazione di strategie coordinate di prevenzione e assistenza. L'analisi dei dati registrati nel sistema Malprof mostra l'importanza di accrescere le conoscenze relative ai rischi per comparto o territorio. Inoltre, è necessario ridurre per quanto possibile, il fenomeno della sottonotifica delle malattie, migliorando contestualmente la qualità della diagnosi e dell'attribuzione dei nessi causali e favorendo la sinergia con il Registro nazionale delle malattie professionali.

INDICE

PARTE 1: FOCUS
Introduzione
1. Il contributo del sistema Malprof alla prevenzione delle patologie neoplastiche e dell'apparato muscoloscheletrico di origine professionale
2. Le segnalazioni di malattia professionale: confronto con le relative liste e tabelle
3. Le segnalazioni di malattie professionali da parte dei medici
4. Le malattie respiratorie e le questioni relative alla loro segnalazione o denuncia
PARTE 2: I DATI 2021 - 2022
Introduzione

SEZIONE I - DATI NAZIONALI
Tavole statistiche: dati nazionali Malprof
SEZIONE II - DATI REGIONALI
Abruzzo - scheda regionale
Basilicata - scheda regionale
Calabria - scheda regionale
Campania - scheda regionale
Emilia Romagna - scheda regionale
Friuli-Venezia Giulia - scheda regionale
Lazio - scheda regionale
Liguria - scheda regionale
Lombardia - scheda regionale
Marche - scheda regionale
Puglia - scheda regionale
Sardegna - scheda regionale
Sicilia - scheda regionale
Toscana - scheda regionale
Umbria - scheda regionale
Valle d'Aosta - scheda regionale
Provincia autonoma di Bolzano - scheda regionale
Provincia autonoma di Trento - scheda regionale

Il dodicesimo rapporto Inail ? Regioni sulle malattie professionali (Formato PDF ? Dimensione 14.09 MB)

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it